

La Sicilia 19 Marzo 2002

## **Vendevano fazzoletti e spacciavano marijuana, marocchini arrestati**

Spacciano marijuana anziché vendere i loro fazzolettini di carta o gli accendini usa e getta. Ma qualcuno se n'è accorto e ha fatto una soffiata al 112.

Così sabato scorso i carabinieri del nucleo radiomobile hanno pizzicato quattro marocchini in flagranza di reato.

Si tratta di Hicham Elmakatataf, di 28 anni,, Elqostini Elkarim, di 21 anni, Hassan Miyrad, di 28 e Mouhamed Sadik, di 49, con domicilio nel quartiere di San Cristoforo.

I militari, dopo avere raccolto la specifica segnalazione al 112, si erano appostati in abiti borghesi nel luogo indicato, vale a dire alla Circonvallazione, direzione Nesima, all'altezza di via Pacinotti, e avevano notato che alcuni immigrati erano intenti a vendere i fazzolettini e a lavare i vetri delle auto, mentre altri due se ne stavano seduti e fermi su un muretto al lato della strada, come se fossero in attesa di qualcosa. A un certo punto i militari avevano assistito alla consegna di una dose di marijuana.

L'acquirente - un giovane sui vent'anni al volante di una macchina color arancio - si era fermato, aveva dato dei soldi a un lavavetri; questo a sua volta li aveva consegnati a uno dei due che stavano seduti dal muretto ricevendone un involucro da cedere allo stesso acquirente. In quell'involucro - hanno poi appurato i carabinieri - c'era appunto «erba».

Ovviamente, capito che si trattava di carabinieri, gli immigrati hanno cercato di darsela a gambe, ma sono stati inseguiti; due si sono dileguati; ma quattro sono stati bloccati e arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. Nel contempo sono stati sequestrati cinque involucri di carta stagnola contenenti marijuana che erano stati nascosti tra le fronde di un cespuglio.

Una volta identificati, si è appurato che si trattava di immigrati clandestini, pertanto nei loro confronti, dopo che sarà concluso l'iter processuale per lo spaccio, scatterà pure l'espulsione dal territorio nazionale. I quattro uomini sono stati rinchiusi nel carcere di piazza Lanza.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***